

PROTOCOLLO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE MODALITA' DI MANTENIMENTO DEI FIGLI NELLE CAUSE DI DIRITTO FAMILIARE

Il Tribunale di Macerata, nella persona del Presidente Dr. Gianfranco Coccioli

e

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, nella persona della Presidente Avv. Maria Cristina Ottavianoni

e

il Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, nella persona della Presidente Avv. Stefania Maroni

e

Osservatorio sul Diritto di Famiglia – sezione di Macerata, in persona della Presidente p.t. Avv. Alessandra Perticarà

Considerato

che è comune interesse delle parti ricercare delle linee guida di disciplina delle modalità di mantenimento dei figli nelle cause di diritto familiare;

considerato

infatti che una delle maggiori e più frequenti ragioni di conflitto tra i genitori (coniugati e non) nella fase patologica della crisi del consorzio familiare riguarda, da un lato, l'individuazione delle spese che rientrano nel mantenimento ordinario dei figli, e, dall'altro, la determinazione delle spese extra assegno in ragione dell'entità e della modalità del contributo di ciascun genitore al loro esborso;

ritenuto che

la diffusione di una prassi condivisa basata su apposite linee guida, atte ad agevolare e al tempo stesso rendere più chiara e previamente valutabile la concreta distinzione fra le due voci di spesa, che concorrono nel complesso a garantire il mantenimento dei figli nelle situazioni di crisi del consorzio familiare, ossia le spese ordinarie e le spese straordinarie o extra assegno, e queste ultime soggette o meno al preventivo consenso dei genitori, possa risolvere o quanto meno limitare le ragioni del conflitto nel momento della crisi familiare;

ferma, infine, l'incomprimibile autonomia dei giudici, ai sensi dell'art. 101 della Costituzione, secondo cui ognuno di loro è soggetto solo alla legge e non può quindi subire vincoli nell'esercizio della funzione giurisdizionale al di fuori di quelli legislativamente previsti tra le parti;

approvano le seguenti LINEE GUIDA:

SPESE COMPRESSE NELL'ASSEGNO DI MANTENIMENTO:

L'assegno di mantenimento periodico è destinato a coprire tutti i costi connessi alle esigenze ordinarie di vita dei figli minori e dei figli maggiorenni non economicamente autosufficienti. Devono ritenersi nello stesso incluse, a titolo esemplificativo, le seguenti spese: vitto, abbigliamento, contributo per spese dell'abitazione (comprese le utenze), spese per tasse scolastiche (eccetto quelle universitarie) e materiale scolastico di cancelleria, mensa, medicinali da banco (comprensivi anche di antibiotici, antipiretici e comunque di medicinali necessari alla cura di patologie ordinarie e/o stagionali), spese di trasporto urbano (tessera autobus e metro), carburante, ricarica cellulare, uscite didattiche organizzate dalla scuola in ambito giornaliero; baby sitter se già esistenti nell'organizzazione familiare; prescuola, doposcuola se già presenti nell'organizzazione familiare prima della separazione o conseguenti al nuovo assetto determinato dalla cessazione della convivenza, a condizione che si tratti di spesa sostenibile; trattamenti estetici (parrucchiere, estetista), attività ricreative abituali (cinema, feste ed attività conviviali), spese per la cura degli animali domestici dei figli (salvo che questi siano stati donati successivamente alla separazione o al divorzio).

SPESE EXTRA ASSEGNO

Per spese straordinarie (extra assegno) si intendono quelle che presentano almeno uno dei seguenti requisiti: occasionalità o sporadicità (requisito temporale), la gravosità (requisito quantitativo) o la voluttuarietà (funzionale). Conseguentemente ciascun genitore dovrà contribuire al pagamento, nella percentuale concordata dalle parti o disposta con provvedimento giudiziale, delle spese extra assegno che si rendessero necessarie per la prole secondo il seguente schema:

SPESE EXTRA ASSEGNO OBBLIGATORIE, per le quali non è richiesta la previa concertazione:

libri scolastici, spese sanitarie urgenti, acquisto di farmaci prescritti ad eccezione di quelli da banco, spese per interventi chirurgici indifferibili sia presso strutture pubbliche che private, spese ortodontiche, oculistiche e sanitarie effettuate tramite il SSN in difetto di accordo sulla terapia con specialista privato; spese protesiche; spese di bollo e di assicurazione per il mezzo di trasporto, quando acquistato con l'accordo di entrambi i genitori.

Tutte le spese extra assegno, subordinate o meno al consenso dei genitori, devono essere debitamente documentate.

SPESE EXTRA ASSEGNO subordinate al consenso di entrambi i genitori, suddivise nelle seguenti categorie:

1. **Scolastiche:** iscrizioni e rette di scuole private, iscrizioni, rette ed eventuali spese alloggiate, ove fuori sede, di università pubbliche e private, ripetizioni; frequenza del conservatorio o scuole formative; master e specializzazioni post universitari; frequentazione del conservatorio o di scuole formative; spese per la preparazione agli esami di abilitazione o alla preparazione di concorsi (quindi l'acquisto di libri, dispense ed eventuali pernottamenti fuori sede); viaggi di istruzione organizzati dalla scuola, prescuola, doposcuola; servizio di baby sitting laddove l'esigenza nasca con la separazione e debba coprire l'orario di lavoro del genitore che lo utilizza; viaggi studio e d'istruzione, soggiorni all'estero per motivi di studio; corsi per l'apprendimento delle lingue straniere.
2. **Spese di natura ludica o parascolastica:** corsi attività artistiche (musica, disegno, pittura), corsi di informatica, centri estivi, viaggi di istruzione, vacanze trascorse autonomamente senza i genitori, spese di acquisto e manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto (mini car, macchina, motorino, moto); conseguimento della patente presso autoscuole private.
3. **Spese sportive:** attività sportiva comprensiva dell'attrezzatura e di quanto necessario per lo svolgimento dell'eventuale attività agonistica.
4. **Spese medico sanitarie:** spese per interventi chirurgici, spese odontoiatriche, oculistiche e sanitarie non effettuate tramite SSN, spese mediche e di degenza per interventi presso strutture pubbliche o private convenzionate, esami diagnostici, analisi cliniche, visite specialistiche, cicli di psicoterapia e logopedia.
5. Organizzazione di ricevimenti, celebrazione e festeggiamenti dedicati ai figli.

IL RIMBORSO AL GENITORE ANTICIPATARIO

In relazione alle spese straordinarie da concordare, il genitore, a fronte di una formale richiesta scritta avanzata dall'altro (a mezzo sms, email, fax pec, ecc.), dovrà manifestare un motivato dissenso, sempre per iscritto, entro venti giorni dalla data di ricevimento della richiesta; in difetto di risposta, il silenzio sarà inteso come consenso alla spesa.

Il rimborso pro-quota al genitore che ha anticipato le predette spese, e che ha esibito e consegnato idonea documentazione entro un mese dalle stesse, è dovuto entro il mese successivo a decorrere dalla richiesta.

ASSEGNI FAMILIARI

L'assegno per il nucleo familiare (c.d. assegni familiari) sarà attribuito, in aggiunta all'assegno di mantenimento, al genitore collocatario in via prevalente dei figli, anche se materialmente erogato dal datore di lavoro dell'altro genitore, salvo diverso accordo.

DEDUCIBILITA' FISCALE

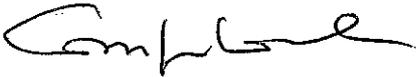
La detrazione delle spese straordinarie ai fini Irpef sarà operata da entrambi i genitori nella stessa proporzionale quota di riparto delle spese stesse. La deduzione per i figli a carico sarà effettuata, salvo diverso accordo, al 50% tra i genitori.

Gli eventuali rimborsi e/o sussidi disposti dallo Stato e/o qualsiasi altro Ente pubblico o privato per spese scolastiche e/o sanitarie relative alla prole vanno a beneficio di entrambi i genitori nella stessa proporzionale quota di riparto delle spese straordinarie.

Macerata, li 12 dicembre 2018

il Presidente del Tribunale di Macerata

Dott. Gianfranco Coccioli



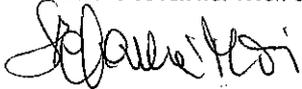
la Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Macerata

Avv. M. Cristina Ottavianoni



la Presidente del Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Macerata

Avv. Cinzia Stefania Maroni



la Presidente dell'Osservatorio sul Diritto di Famiglia – sezione di Macerata

Avv. Alessandra Perticarà

